

Riunione 15/4 enti aderenti a Libera in provincia di Torino

Presenti: Maria Josè Fava, Andrea Zummo, Andrea Turturro, Ramona Boglino (Libera Piemonte), Roberto Casarotto (Associazione Legalmente), Valentina Consiglio (LegaCoop Piemonte), Sonia Sezzani, Donata Chiappo (Donne per la difesa della società civile), Silvana Cutrupi (Masci Piemonte), Elena Boux (Ecoredia Ivrea), Roberto Tortia (AGESCI Piemonte), Fabrizio Ducatto (CNGEI Gassino), Maria Rosa Guerrini (Bottega del possibile), Paolo Ferrero (CISL Torino), Antonella Beriachetto (Cirimela ASD), Giorgia Odorico (Cooperativa Nanà), Giulia Toffanin (ACMOS), Raffaella Dispenza (ACLI Torino), Cordelia Lagattolla (VinoLab), Sara Tresso (NovaCoop), Rossella Ganga (Progest), Mario Beiletti (ANPI Ivrea)

La riunione inizia con una presentazione dei partecipanti e un'introduzione della referente regionale Maria Josè Fava su alcune delle attività di questo anno sociale

- 1) Difesa della legge regionale 9 del 2016, contro il gioco d'azzardo patologico.
Fava sottolinea quanto la norma attuale sia importante e unica in Italia perché, tra i vari elementi, introduce il principio della retroattività amministrativa che ho portato, dal 2018, lo spegnimento di tutti gli apparecchi che si trovano a determinate distanze dai luoghi sensibili. Il 20 maggio scadrà l'ultimo termine per adeguarsi alla legge per alcune tipologie di sale da gioco.
Sono tantissime le ricerche di enti e università che confermano la bontà della legge.
Fava inoltre ringrazia le tante realtà che si stanno esprimendo contro la proposta di modifica attraverso il presidio in piazza, comunicati, appelli, utilizzo dei social e si impegna a tenere aggiornata la rete.
- 2) Tema povertà e usura.
Fava condivide le preoccupazioni sulle difficoltà economiche che tanti stanno vivendo in questo periodo, e l'impegno nel contrasto all'usura all'interno di vari tavoli e dell'Osservatorio creato dalla Prefettura di Torino, sottolineando inoltre i grandi interessi e le grandi possibilità che hanno le organizzazioni criminali in un momento come quello che il paese sta attraversando.
Fava ricorda che Libera ha potenziato la comunicazione e l'impegno del servizio Linea Libera per le vittime di usura, estorsione, criminalità organizzata e di accompagnamento al whistleblowing e propone di ritrovarsi per confrontarsi sul tema e di organizzare presentazioni del servizio alle realtà interessate.

Valentina Consiglio: conferma quanto espresso da Fava, ribadendo che l'emergenza sanitaria ha fatto emergere molte difficoltà a livello imprenditoriale creando nuovi poveri e che a volte ci sono anche difficoltà di comunicazioni e ritardi con gli enti preposti. Sottolinea l'importanza del tenere alta l'attenzione e si rende disponibile per un incontro di approfondimento e per un contatto con i loro soci.

Raffaella Dispenza: esprime condivisione sull'analisi fatta negli interventi precedenti e pone il problema delle persone senza una rete di riferimento che rischiano di sentirsi ancora più sole. Sul gioco d'azzardo sottolinea il tentativo di mettere contro i temi del lavoro e della salute. Si da disponibile per lavorare insieme su questi temi.

Roberto Casarotto: esprime la volontà di realizzare incontri a Pianezza sul gioco d'azzardo. Propone inoltre di lavorare sul tema dell'usura con l'unione commercianti di Pianezza con cui già collaborano.

Maria Josè Fava: Propone di trovare un momento per confrontarsi in maniera più approfondita sul tema delle povertà e che si proporrà una data con l'invio del verbale della riunione per pensare dei

momenti di formazione diversificati per operatori e commercianti, coinvolgendo anche esperti sul tema come già fatto a San Mauro.

Sul 21 marzo, nonostante non si sia potuto organizzare un momento tutti insieme, ringrazia tutte le realtà che hanno organizzato piccoli momenti di ricordo sul territorio, è stato molto importante farlo.

Continua anche la campagna Pensa alla salute, le cui informazioni sono sul sito di Libera Piemonte. Comunica che è stato ottenuto il primo risultato, ovvero la pubblicazione di come sono stati spesi i fondi delle donazioni dei privati in Piemonte (22 milioni di euro).

Sui beni confiscati, si comunica che la Regione ha messo a bilancio 350.000 euro per il bando per i beni confiscati.

Sulle questioni organizzative della rete in provincia di Torino ricapitola come si è organizzata Libera fino ad adesso, cioè con una riunione dedicata alle associazioni aderenti e una dedicata ai presidi territoriali.

Introduce la proposta di costituire, entro l'estate, il coordinamento provinciale di Libera a Torino con l'obiettivo di creare maggiori sinergie sul territorio tra associazioni e presidi. Per formalizzare il coordinamento si propone di organizzare un'assemblea provinciale verso fine giugno o primi di luglio (coerentemente con i tempi dettati dallo Statuto di Libera) in cui votare il referente della rete provinciale. Comunica inoltre la disponibilità già emersa a coordinare la rete da parte di Andrea Zummo e Ramona Boglino che già da anni hanno importanti responsabilità all'interno della rete provinciale e regionale.

Si comunica inoltre che in osservanza delle norme dello Statuto di Libera (www.libera.it Chi siamo) c'è la possibilità di proporre la propria personale candidatura.

Andrea Zummo: sottolinea le ragioni già espresse da Fava sulla creazione del coordinamento per lavorare tutti meglio e più a stretto contatto.

Ramona Boglino: rimarca la sua disponibilità nel continuare ad occuparsi del Canavese oltre che della provincia di Torino.

Giorgia Odorico: esprime parere favorevole alla nascita del coordinamento.

Silvana Cutrupi: sottolinea la necessità di lavorare più a stretto contatto con i presidi di Libera sul territorio.

Raffaella Dispenza: esprime parere favorevole, soprattutto perchè sarà più facile sviluppare azioni concrete con una rete provinciale.

Maria Josè Fava: comunica che la data dell'assemblea verrà comunicata in anticipo, sperando di poterla convocare in presenza. Chiede a Ramona Boglino di chiudere con un aggiornamento sul bene confiscato di San Giusto Canavese.

Ramona Boglino: ripercorre la mobilitazione di Libera partita nel 2018 per chiedere che il bene venisse sistemato dopo l'attentato e restituito alla collettività e comunica che finalmente grazie alla Città Metropolitana e alla Regione sono stati fatti i lavori. La cooperativa Progest ha vinto il bando per la riassegnazione e nei mesi di marzo sono state consegnate le chiavi. Si ribadisce la volontà di continuare a collaborare sul bene proponendo iniziative. Il resoconto si chiude con il racconto della campagna di raccolta fondi realizzata tra febbraio e marzo in favore di alcuni beni confiscati, tra cui la villa di San Giusto.

Rossella Ganga: ringrazia a nome di Progest per lo sforzo fatto con la raccolta fondi, e comunica che i soldi raccolti si stanno usando per abbattere le barriere architettoniche e per alcuni piccoli adeguamenti. L'appartamento al primo piano servirà per l'emergenza abitativa e in seguito diventerà un cohousing. Al piano terra ci sarà un gruppo appartamento per la disabilità. Si stanno iniziando a fare alcune iniziative sul bene in collaborazione con Libera e Cirimela, come il coordinamento di Libera nel Canavese della scorsa settimana.

Maria Rosa Guerrini: sottolinea l'importanza di dare visibilità sui giornali a queste attività.

Maria Josè Fava: chiude con la proposta di organizzare l'assemblea provinciale per far nascere il coordinamento a San Giusto.

La riunione si aggiorna a data da destinarsi.

A questo link troverete tutte le norme che disciplinano le assemblee e i meccanismi elettorali di Libera: lo Statuto di Libera (articoli 15 e 18), il Regolamento generale (articolo 2) e il Regolamento dei lavori assembleari